

□ **Mozione n. 545**

presentata in data 12 settembre 2013

a iniziativa del Consigliere Latini

“Ricapitalizzazione della Banca delle Marche attraverso il modello Monti Bond”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che il 18 giugno 2013 l'Assemblea legislativa delle Marche ha approvato la mozione n. 512 “Aumento di capitale. Autonomia di Banca Marche”, che dispone di “attivare un processo di ampia partecipazione popolare all'operazione di ricapitalizzazione che si dovrà realizzare in base alle indicazioni di Banca d'Italia per il rafforzamento patrimoniale” anche attraverso una intensa e diffusa azione di animazione della comunità regionale, anche sul piano istituzionale attraverso l'impegno della Giunta regionale, dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa e di ogni singolo consigliere regionale;

che la Banca d'Italia ha richiesto la ricapitalizzazione per 300 mln di euro subito ed altri 100 in caso di necessità nei 24 mesi successivi per ulteriori esigenze patrimoniali;

Ritenuto che per assicurare una governance equilibrata in termini di gestione del potere e partecipata in termini territoriali è necessario integrare l'intervento di grandi imprenditori con un azionariato diffuso fra gli imprenditori piccoli e medio piccoli e le famiglie tale da garantire il controllo del credito e degli investimenti alle imprese e alle famiglie;

Considerato:

che la Banca delle Marche è una presenza di fondamentale importanza per l'economia del territorio, funge da Banca dei Marchigiani per i Marchigiani e rappresenta un asset importante anche occupazionale;

che la stessa è molto appetibile dai Grandi Gruppi per i suoi numeri, per la rete molto estesa di sportelli capaci di dialogare in maniera molto capillare con la clientela;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale ad attivarsi con il Governo centrale affinché si individuino gli strumenti finanziari necessari a favorire la capitalizzazione di Banca Marche anche ipotizzando il modello dei Monti Bond, quale un prestito straordinario erogato dallo Stato a favore Monte dei Paschi di Siena.